



Rendiconto 2017 e Assestamento 2018

A.C. 850, A.C. 851

Dossier n° 10/07 - Schede di lettura - Profili di competenza della VII Commissione Cultura
 16 luglio 2018

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	850	851
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2017	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2018
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	No	No
Numero di articoli:	7	4
Date:		
presentazione:	2 luglio 2018	2 luglio 2018
assegnazione:	9 luglio 2018	9 luglio 2018
Commissioni competenti:	VII Cultura	VII Cultura
Sede:	consultiva	consultiva

RENDICONTO 2017

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Lo stato di previsione del MIUR contenuto nella legge di bilancio 2017 ([L. 232/2016](#)) recava stanziamenti iniziali di competenza pari a € 56.202,5 mln e di cassa pari a € 56.477,1 mln, variati in € 57.341,4 per le spese di competenza e € 58.466,8 per la cassa in sede di previsioni definitive.

Come si evince dal **Conto del bilancio**, a **consuntivo** si registrano, per il 2017, spese per **€ 56.895,3 mln** in termini di **competenza** (con un incremento di € 692,8 mln rispetto agli stanziamenti iniziali) e per **€ 56.165,7 mln** in termini di **cassa** (con un decremento di – € 311,3 mln rispetto agli stanziamenti iniziali).

Di seguito il **raffronto tra stanziamenti iniziali e consuntivo** (conto competenza) nel triennio 2015-2017:

(competenza, mln di euro)

2015		2016		2017	
Stanz. iniz.	Cons.vo	Stanz. iniz.	Cons.vo	Stanz. iniz.	Cons.vo
52.605,6	53.513,6	55.046,1	54.879,7	56.202,5	56.895,3

Le spese del Ministero riguardano principalmente la parte **corrente** (94,9% in conto competenza). In particolare, a consuntivo, le spese risultano le seguenti:

(consuntivo, mln di euro)

	Competenza	Cassa
Spese correnti	54.011,1	53.628,7
Spese in conto capitale	2.861,1	2.511,8
Rimborso passività finanziarie (aggregato delle spese per l'estinzione dei prestiti contratti dallo Stato)	23,1	25,2
TOTALE	56.895,3	56.165,7

Più nello specifico, il 76,5% della dotazione complessiva di parte corrente riguarda le spese per redditi da lavoro dipendente (pari, in assoluto, a € 41.335,9 mln).

Osservando l'andamento delle **spese in conto competenza** nel corso del **triennio 2015-2017**, nel 2017 si nota un aumento del +3,7% rispetto al 2016, a fronte dell'incremento del +2,6% registrato nel 2016 rispetto al 2015.

In particolare, rispetto al 2016, nel 2017 si è registrato un **incremento** delle spese in **conto capitale** (+13,8%) e delle spese di parte **corrente** (+3,2%), mentre si è registrato una **diminuzione** delle spese relative al **rimborso delle passività finanziarie** (-16,8%).

(consuntivo, competenza, mln di euro)

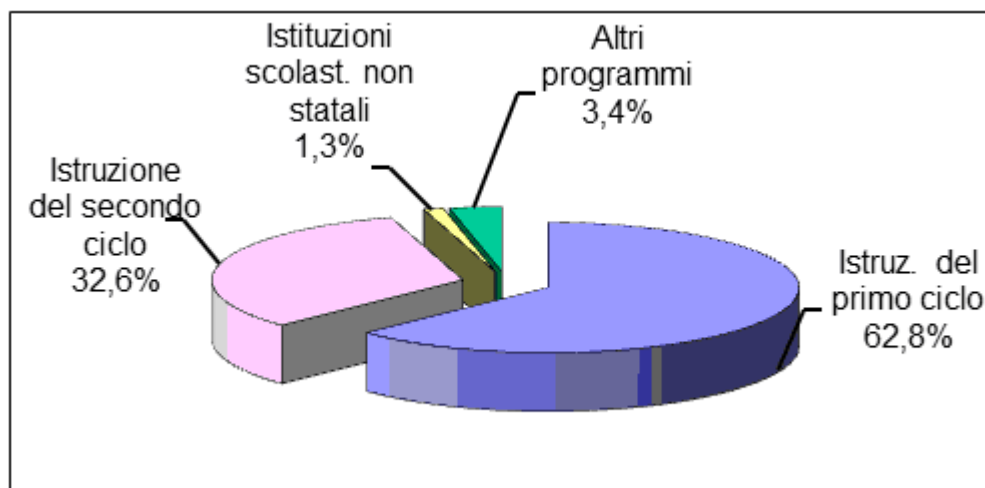
	2015 (A)	2016 (B)	Var. 2016/2015 (B-A)/B	2017 (C)	Var. 2017/2016 (C-B)/B
Spese correnti	50.909,2	52.337,8	2,8%	54.011,1	3,2%
Spese c/capitale	2.576,9	2.514,2	-2,4%	2.861,1	13,8%
Rimborso pass. finanz.	27,4	27,7	1,2%	23,1	-16,8%
TOTALE	53.513,6	54.879,7	2,6%	56.895,3	3,7%

L'andamento delle **spese di competenza** delle **missioni** iscritte nello stato di previsione del MIUR nel **triennio 2015-2017**, è il seguente:

(consuntivo, competenza, mln di euro)

Missioni MIUR	2015	2016	2017	Var. 2017/2016
1. Istruz. scolastica	43.346,5	44.678,1	46.468,2	4,0%
2. Istruz. universitaria e form.ne post-univ.	7.773,8	7.858,0	7.916,5	0,7%
3. Ricerca e innovaz.	2.154,8	2.281,3	2.410,5	5,7%
4. Servizi ist.li e gen.li delle PA	52,7	53,5	100,1	87,0%
Fondi da ripartire	185,9	8,8	--	--
TOTALE	53.513,6	54.879,7	56.895,3	3,7%

In particolare, nel 2017, nell'ambito della **missione "Istruzione scolastica"** – che costituisce l'**81,7%** delle spese del Ministero –, le spese afferenti al programma "Istruzione del primo ciclo" sono pari al 62,8% del totale. Quelle relative al programma "Istruzione del secondo ciclo" costituiscono invece il 32,6%. Al programma "Istituzioni scolastiche non statali" è destinato l'1,3% della spesa. La somma delle spese relative ai rimanenti programmi ("Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica", "Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio", "Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale", "Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione" e "Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione") costituisce il 3,4% del totale della missione.



La consistenza dei **residui alla fine dell'esercizio** è pari a **€ 3.274,1 mln** (rispetto ai € 2.575,2 mln del

2016).

L'**incidenza percentuale della spesa finale** per istruzione, università e ricerca sul bilancio dello Stato 2017 è pari al **9,3%**, rimanendo invariata rispetto al rendiconto 2016.

Nella [Relazione sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2017](#) (pagg. 197-213), la Corte dei conti effettuando, anzitutto, un'analisi sull'**allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della XVII legislatura**, evidenzia un consistente incremento delle stesse, concentrato nelle missioni "Istruzione scolastica" e "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria".

In particolare, per la missione "**Istruzione scolastica**" si è registrata una **consistente crescita** degli stanziamenti per **redditi da lavoro dipendente**, in relazione, da un lato, alla difficile attuazione delle politiche di razionalizzazione avviate con il [D.L. 112/2008 \(L. 133/2008\)](#) e, dall'altro, alle immissioni in ruolo di personale docente, in particolare effettuate con il piano straordinario previsto dalla [L. 107/2015](#) e con il consolidamento in organico di diritto di posti presenti in organico di fatto, a seguito del [D.L. 50/2017 \(L. 96/2017\)](#). Viceversa, per il personale tecnico e amministrativo, le assunzioni hanno seguito l'andamento del *turn-over*.

Inoltre, si è registrato un **incremento** degli stanziamenti per **consumi intermedi**, non ascrivibile, tuttavia, ai programmi concernenti il funzionamento delle scuole (che, pur assorbendo la quota più consistente, non mostrano scostamenti significativi), ma alle iniziative per lo sviluppo del sistema scolastico, la prevenzione della dispersione, l'ampliamento dell'offerta formativa, il diritto allo studio. Vi è stata, altresì, una forte **crescita** delle risorse destinate alla **spesa in conto capitale**, in relazione alla ripresa degli interventi per l'edilizia scolastica.

Per la missione "**Istruzione universitaria e formazione post-universitaria**", si è registrato un **incremento** del **FFO** che, tuttavia, non compensa la forte flessione rilevata nell'ultimo decennio. Peraltro, l'inversione di tendenza riscontrata nell'ultimo periodo si riconduce o a finanziamenti a titolo di *una tantum*, o a nuove risorse finalizzate a ben delineati obiettivi. Nel periodo, segna una spiccata crescita anche il **Fondo integrativo** statale per la concessione di **borse di studio** (FIS). Tuttavia, i dati di sintesi a livello nazionale mostrano, limitatamente al periodo 2011-2015, un grado di soddisfazione non superiore all'80%, con differenze significative a livello territoriale.

La missione "**Ricerca e innovazione**" ha risentito, in particolare, del mancato stanziamento, a decorrere dal 2010, di risorse da destinare al Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR, confluito, a seguito della [L. 296/2006](#), nel Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica-FIRST).

Nel confronto 2016-2017, l'analisi evidenzia, fra l'altro, che la **situazione debitoria del MIUR peggiora** ulteriormente nell'esercizio 2017: in particolare, a fronte di una riduzione dei debiti verso la tesoreria (€ 40,2 mln al 31 dicembre 2017), cresce l'ammontare dei debiti fuori bilancio (€ 541,5 mln).

Quanto all'**esposizione debitoria delle scuole**, a fronte di sofferenze del 2015 pari a € 334,8 mln, sono stati erogati € 111,2 mln per gli anni 2015 e 2016, ed € 24,3 mln nel 2017. E' stata, inoltre, attivata una procedura di rilevazione dei residui esistenti nei bilanci delle scuole che ha evidenziato residui attivi pari a € 199,2 mln.

Con riferimento alle **politiche declinate in missioni e programmi**, la Corte, relativamente alla **missione "Istruzione scolastica"**, sottolinea anzitutto, che i due nuovi programmi "Istruzione del primo ciclo" e "Istruzione del secondo ciclo" rispondono, rispetto ai precedenti quattro, all'organizzazione effettiva delle istituzioni scolastiche. In tale ambito, significativa appare la **crescita delle spese per redditi da lavoro dipendente**, assorbe quasi interamente dalle competenze spettanti al personale scolastico – che risentono delle nuove immissioni in ruolo a seguito del **consolidamento in organico di diritto di 15.100 posti** presenti in organico di fatto e dell'incremento delle **spese per il pagamento delle supplenze brevi e saltuarie** (€ 885,9 mln, a fronte di € 858,1 mln nel 2016).

Al riguardo, la Corte sottolinea che l'attuazione del piano straordinario di assunzioni di docenti previsto dalla [L. 107/2015](#), unito alle nomine ordinarie effettuate negli a.s. successivi, ha prodotto risultati in linea con le esigenze didattiche e organizzative delle scuole.

Meno incisivi rispetto alle aspettative sono risultati, invece, gli effetti sulla consistenza delle **graduatorie ad esaurimento** (che, pur ridotte di due terzi, risentono delle inclusioni con riserva conseguenti al contenzioso relativo ai diplomati magistrali), nonché sul ricorso, appunto, al **personale supplente**, il cui numero **continua a crescere** (135.291 nell'a.s. 2017-2018), concentrandosi nell'ambito delle supplenze su posti di sostegno fino al termine delle attività didattiche (in relazione alla creazione di posti in deroga) e delle supplenze annuali (in relazione, fra l'altro, all'esaurimento di alcune graduatorie). Si registra, invece, una consistente flessione delle supplenze fino al termine delle attività didattiche su posti comuni, in relazione alle politiche di stabilizzazione.

Ha influito su tale rallentamento anche la complessa definizione del **nuovo concorso a cattedre** che, oltre a ritardi di carattere procedurale, ha registrato un numero di vincitori pari a **solo il 71% dei posti messi a concorso**.

Per quanto concerne il personale **ATA**, alla riduzione di 2020 posti prevista dalla legge di stabilità 2015 (L. 190/2014, art. 1, co. 334), nel 2017 si è affiancata l'istituzione, in organico di fatto, di ulteriori 4866 posti (erano stati 3.483 nel 2016).

Con riferimento al **Fondo per il funzionamento** delle istituzioni scolastiche, la Corte, sottolineando che una consistente utilizzazione concerne la spesa per i servizi esternalizzati di pulizia e per il connesso programma di manutenzione (**c.d. programma scuole belle**), segnala che la nuova proroga dello stesso previsto nella legge di bilancio 2018 ([L. 205/2017](#): art. 1, co. 687) merita una particolare attenzione, alla luce, da un lato, delle consistenti risorse destinate al medesimo negli ultimi 4 anni (in gran parte a carico delle disponibilità assegnate al MIUR per la riforma della scuola), dall'altro, degli obiettivi di carattere essenzialmente sociale, che confliggono con l'esigenza di indirizzare maggiori risorse al funzionamento amministrativo e didattico delle scuole.

Un peso significativo rivestono gli interventi per la **messa in sicurezza degli edifici scolastici** e la **costruzione di nuove scuole** – laddove, in particolare, sono stati avviati tutti gli interventi previsti sulle diverse fonti di finanziamento -, mentre di minor rilievo finanziario risultano gli interventi in materia di **innovazione digitale** nelle scuole. Al riguardo, la Corte sottolinea che i dati dell'Osservatorio nazionale scuola digitale hanno documentato un grado di digitalizzazione amministrativa avanzato a livello di singola scuola, mentre occorre sviluppare ambienti digitali per la didattica, registri elettronici e contenuti digitali.

In questo ambito, la relazione fa riferimento anche, fra le altre, alle risorse provenienti dalle erogazioni liberali in denaro da destinare ad investimenti a favore degli istituti scolastici del sistema nazionale di istruzione, a fronte del riconoscimento di un credito di imposta, introdotto dalla [L. 107/2015](#) (c.d. **School bonus**), che sono risultate pari, per il 2017, a € 1,4 mln, riassegnati alle scuole per un ammontare pari a € 924.853 mln.

Con riferimento alla **missione "Istruzione universitaria e formazione post universitaria"**, la Corte ricorda l'analitico esame effettuato nel [Referto sul sistema universitario 2011-2015](#), adottato con delibera n. 11 del 22 novembre 2017. Si sofferma, tuttavia, sul **Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca** istituito dalla legge di bilancio 2017 (art. 1, co. 295-305), destinato a professori di seconda fascia e ricercatori in servizio nelle università statali, sottolineando, in particolare, l'esiguità della quota di finanziamento individuale (€ 3.000), la complessa procedura di individuazione dei beneficiari e l'assegnazione, alla fine, di € 28,4 mln (sui 45 mln disponibili).

Di maggiore impatto è risultata, invece, l'istituzione del **Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza**, destinato dalla stessa legge di bilancio (art. 1, co. 314-338) ad incentivare, con un finanziamento quinquennale, l'attività dei dipartimenti universitari che si caratterizzano per determinati requisiti di qualità della ricerca e capacità progettuale.

Infine, con riferimento alla **missione "Ricerca e innovazione"**, la Corte evidenzia che i principali aspetti di criticità emersi anche dal recente [Country Report della Commissione europea 2018](#) – ossia, basso rapporto fra spesa per ricerca e sviluppo e PIL, limitato numero di ricercatori, soprattutto nel privato, bassa attrattività internazionale di studenti, ricercatori e investimenti privati in ricerca e sviluppo – rappresentano il contesto nel quale si pone il Programma nazionale della ricerca 2015-2020 (PNR), che usufruisce di gran parte delle risorse iscritte nell'unico programma della missione. In tale ambito, la Corte rileva, peraltro, che le prime attuazioni del PNR si sono concentrate essenzialmente sulle linee di azione finanziate con le risorse europee e con quelle derivanti dal Fondo di sviluppo e coesione, attesa la contrazione di risorse assegnate al Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST).

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

In base alla sopra richiamata legge di bilancio per il 2017, lo stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo recava stanziamenti iniziali di competenza pari a € 2.119,6 mln e di cassa pari a € 2.447,8 mln, variati in € 2.487,5 per la competenza e € 2.928,1 per la cassa in sede di previsioni definitive.

Come si evince dal **Conto del bilancio**, a **consuntivo** si registrano, per il 2017, spese per € 2.428,3 mln in termini di **competenza** (con un incremento di € 308,7 mln rispetto alle previsioni iniziali) e per € 2.355,2 mln in termini di cassa (con un decremento di – € 92,6 mln rispetto alle previsioni iniziali).

Di seguito il **raffronto tra stanziamenti iniziali e consuntivo** (conto competenza) nel triennio 2015-2017:

(competenza, mln di euro)

2015		2016		2017	
Stanz. iniz.	Cons.vo	Stanz. iniz.	Cons.vo	Stanz. iniz.	Cons.vo
1.563,1	1.685,7	2.128,4	2.200,2	2.119,6	2.428,3

Le spese del Ministero riguardano principalmente la parte **corrente** (68,4% in conto competenza). In particolare, a consuntivo, le spese risultano le seguenti:

(consuntivo, mln di euro)

	Competenza	Cassa
Spese correnti	1.662,0	1.686,2
Spese in conto capitale	720,7	623,5
Rimborso passività finanziarie (aggregato delle spese per l'estinzione dei prestiti contratti dallo Stato)	45,6	45,6
TOTALE	2.428,3	2.355,2

Più nello specifico, il 40,1% della dotazione complessiva di parte corrente riguarda le spese per redditi da lavoro dipendente (pari, in assoluto, a € 665,8 mln).

Osservando l'andamento delle **spese in conto competenza** nel corso del **triennio 2015-2017**, nel 2017 si nota un aumento pari a +10,4% rispetto al 2016, a fronte dell'incremento del +30,5% registrato nel 2016 rispetto al 2015.

In particolare, rispetto al 2016, nel 2017 si è registrato un **incremento** delle spese in **conto capitale** (+60,5%) e delle spese relative al **rimborso delle passività finanziarie** (+4,3%), mentre si è registrata una **diminuzione** delle spese di parte **corrente** (-2,7%).

(consuntivo, competenza, mln di euro)

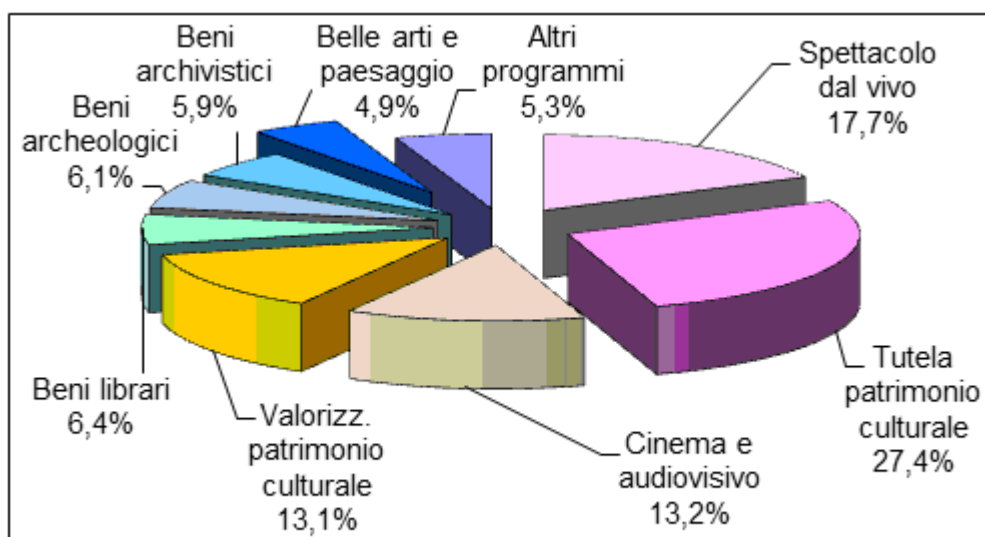
	2015 (A)	2016 (B)	Var. 2016/2015 (B-A)/B	2017 (C)	Var. 2017/2016 (C-B)/B
Spese correnti	1.345,3	1.707,5	26,9%	1.662,0	-2,7%
Spese c/capitale	298,5	449,0	50,4%	720,7	60,5%
Rimborso pass. finanz.	41,9	43,7	4,3%	45,6	4,3%
TOTALE	1.685,7	2.200,2	30,5%	2.428,3	10,4%

L'andamento delle spese di competenza delle missioni iscritte nello stato di previsione del MIBACT nel triennio 2015-2017, è il seguente:

(consuntivo, competenza, mln di euro)

Missioni MIBACT	2015	2016	2017	1. 2017/2016
1. Tutela e valorizzazione beni e att.tà culturali e paesagg.	1.596,3	2.066,1	2.309,7	11,8%
2. Ricerca e innovazione	19,5	21,6	21,3	-1,4%
3. Turismo	29,9	45,6	45,6	0,0%
4. Servizi ist.li e generali delle amm.ni pubbliche	31,9	28,0	51,7	84,6%
Fondi da ripartire	8,1	39,0	--	--
TOTALE	1.685,7	2.200,2	2.428,3	10,4%

In particolare, nel 2017, nell'ambito della **missione Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici** – che costituisce il **95,1%** delle spese del Ministero –, le spese afferenti al programma per la tutela del patrimonio culturale sono pari al **27,4%** del totale, seguite da quelle dei programmi relativi al settore dello spettacolo dal vivo (**17,7%**), al settore del cinema e dell'audiovisivo (**13,2%**), alla valorizzazione del patrimonio culturale e al coordinamento del sistema museale (**13,1%**), alla tutela e valorizzazione dei beni librari e alla promozione e il sostegno del libro e dell'editoria (**6,4%**), ai beni archeologici (**6,1%**), ai beni archivistici (**5,9%**) e alla tutela delle belle arti e alla tutela e valorizzazione del paesaggio (**4,9%**). Il resto dei programmi ("Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanee e delle periferie urbane", "Coordinamento e indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale", "Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale") rappresenta complessivamente il **5,3%** del totale della missione.



La consistenza dei **residui alla fine dell'esercizio** è pari a **€806,9 mln** (rispetto ai €786,3 mln del 2016).

L'**incidenza percentuale della spesa finale** per i beni e le attività culturali e il turismo sul bilancio dello

Stato nel rendiconto 2017 è pari allo **0,4%**, rimanendo invariata rispetto al rendiconto 2016.

Nella [Relazione sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2017](#) (pagg. da 379 a 406) la Corte dei conti effettuando, anche in tal caso, anzitutto un'analisi sull'**allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della XVII legislatura**, evidenzia un consistente incremento delle stesse, che ha riguardato tutte le missioni, in linea con gli obiettivi approvati dal Parlamento all'inizio della legislatura, che impegnavano il Governo ad avviare un piano di investimenti pluriennali, ad individuare strumenti di programmazione certi e ad intraprendere iniziative per reperire ulteriori risorse, anche private, per la protezione e la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico.

Si tratta di un andamento che rispecchia le **politiche espansive** avviate nel corso della legislatura, che hanno previsto nuove autorizzazioni di spesa, fra le quali quelle relative al **Piano strategico Grandi Progetti beni culturali** ([D.L. 83/2014-L. 106/2014](#): art. 7, co. 1, e L. 208/2015 art. 1, co. 337) e al **Fondo per la tutela del patrimonio culturale** ([L. 190/2014](#): art. 1, co. 9 e 10). Ulteriori risorse sono provenute **da altri stati di previsione**: in particolare, si tratta di quota parte delle risorse destinate ad interventi infrastrutturali, provenienti dagli stati di previsione del MIT e del MEF ([L. 208/2015](#): art. 1, co. 338), dal Fondo di sviluppo e coesione ([L. 190/2014](#): art. 1, co. 703, lett. d)) e dal Fondo investimenti ([L. 232/2016](#): art. 1, co. 140), istituiti nello stato di previsione del MEF. Ulteriori risorse sono provenute **dai privati**, in particolare attraverso:

- il meccanismo dell'**Art-bonus** ([D.L. 83/2014-L. 106/2014](#): art. 1 e [L. 208/2015](#): art. 1, co. 318 e 319). Si tratta di € 1,1, mln nel 2015, € 827.303 nel 2016 ed € 535.256 nel 2017, cui vanno aggiunte le liberalità introitate direttamente dagli enti ed istituti aventi autonomia contabile (come le fondazioni lirico-sinfoniche, con € 36,9 mln nel 2016 ed € 35,2 mln nel 2017, e i teatri di tradizione con € 8 mln nel 2016 ed € 7,7 mln nel 2017) e quelle di cui risultano beneficiari gli enti locali;

- le **sponsorizzazioni di beni culturali** ([D.L. 5/2012-L. 35/2012](#): art. 20). Si tratta di € 105,3 mln nel 2015, € 701,9 mln nel 2016 ed € 1.860,2 nel 2017;

- le **scelte** operate in sede di **dichiarazione dei redditi**. In particolare, in relazione al 5 per mille dell'IRPEF sono stati resi disponibili € 1,4 mln per il 2013, € 3,1 mln per il 2014, € 2,4 mln per il 2015. In relazione all'8 per mille dell'IRPEF sono stati resi disponibili € 6,7 mln per il 2014 ed € 8,1 mln per il 2016. Infine, in relazione al 2 per mille dell'IRPEF, sono stati resi disponibili € 11,4 mln per il 2016.

Infine, al Mibact sono state **riassegnate risorse provenienti da proprie articolazioni**: si tratta, in particolare dei proventi relativi a istituti e luoghi della cultura statali ([D.L. 91/2013-L. 112/2013](#): art. 3). Tali risorse sono state pari a € 14,9 mln nel 2014, € 20,1 mln nel 2015, € 26,8 mln nel 2016 ed € 18,7 mln nei primi 10 mesi del 2017) e delle risorse disponibili nei conti di tesoreria delle Soprintendenze dotate di autonomia speciale ([D.L. 69/2013-L. 98/2013](#): art. 40, co. 1).

Nel **confronto 2017-2016**, la Corte evidenzia fra l'altro, che i **debiti fuori bilancio** del Ministero sono pari, al 31 dicembre 2017, a € 15 mln, che si sommano all'ammontare dei debiti fuori bilancio pregressi, ancora da ripianare, pari ad € 22 mln. Particolarmente consistente è anche l'**esposizione debitoria verso la Tesoreria**, il cui ammontare si attesta a circa € 8,8 mln. Al riguardo, la Relazione evidenzia che la situazione merita particolare attenzione in relazione all'incremento del contenzioso e alla problematica dei pignoramenti che colpiscono le contabilità speciali degli Istituti.

Con riferimento alle **politiche declinate in missioni e programmi**, la Corte sottolinea le novità nella erogazione delle risorse del **Fondo unico per lo spettacolo** derivate dal DM 1 luglio 2014 volte, in particolare, a riconoscere l'importanza culturale della produzione svolta, i livelli quantitativi, gli indici di affluenza del pubblico e la regolarità gestionale degli organismi. Ulteriori novità sono state costituite dalla destinazione di specifici stanziamenti a favore di nuovi ambiti dello spettacolo dal vivo espressione di programmazione multidisciplinare, delle attività di residenza artistica nei territori regionali e di azioni di sistema destinate al cofinanziamento di progetti di partenariati con regioni ed enti locali. Al riguardo, analizzando i dati emergenti nel terzo anno di applicazione della nuova disciplina, la Relazione conferma la concentrazione degli investimenti su un numero minore di iniziative, ma di maggiore qualità e dimensione, uno stimolo all'integrazione fra imprese del settore, un aumento dei contributi per la maggior parte dei soggetti finanziati, un'attenzione alle giovani generazioni, una pianificazione triennale delle attività di spettacolo.

Con riferimento alle **fondazioni lirico-sinfoniche**, invece, per quanto siano stati innovati i criteri di assegnazione dei finanziamenti pubblici, al fine di incentivare anche il reperimento di risorse proprie, gli effetti sono modesti sotto il profilo economico: infatti, con l'eccezione del Teatro alla Scala e dell'Accademia di Santa Cecilia, l'esame dei conti consuntivi ha confermato, pur in presenza di risultati di esercizio positivi, criticità economico-patrimoniali di carattere strutturale, attinenti, in particolare, alla notevole esposizione debitoria di molte fondazioni per mutui o anticipazioni bancarie. Anche per le fondazioni che hanno avviato il percorso di risanamento introdotto dall'[art. 11 del D.L. 91/2013 \(L. 112/2013\)](#), il monitoraggio riferito al primo semestre 2017 ha evidenziato un quadro non positivo, registrando ancora pesanti limiti nella gestione, sia in relazione alla struttura dei costi, sia in relazione all'andamento dei ricavi. Pertanto, la Relazione sottolinea che lo scostamento dagli obiettivi del piano riduce i margini di manovre per eventuali azioni correttive o compensative per raggiungere entro il 2019 l'obiettivo di un tendenziale riequilibrio economico-patrimoniale.

La Relazione si sofferma, poi, sulle innovazioni organizzative apportate alla **gestione dei musei**, finalizzate a migliorarne la valorizzazione e la fruizione, ricordando, in particolare, la conclusione, nel corso del 2017, di vari **accordi di valorizzazione** e le novità riguardanti la bigliettazione, le politiche dei prezzi per l'accesso, l'erogazione dei **servizi aggiuntivi**.

In ambito di tutela, di rilievo appaiono gli interventi previsti nel già citato **Piano strategico Grandi Progetti beni culturali**: tuttavia, il relativo stato di attuazione registra un certo ritardo, malgrado le risorse assegnate siano state accreditate nelle contabilità speciali dei segretariati generali competenti e sia stato sottoscritto, al termine del 2015, un accordo con Invitalia cui affidare le attività di centrale di committenza. Per quanto riguarda il già citato **Fondo per la tutela del patrimonio culturale**, si registrano una contenuta capacità di spesa e spiccate disomogeneità a livello territoriale.

Infine, per quanto concerne il c.d. **Bonus cultura**, destinato ai giovani che compivano 18 anni nel 2016 e nel 2017

(L. 208/2015: art. 1, co. 979-980 e L. 232/2016: art. 1, co. 626), la Relazione evidenzia che l'iniziativa, partita in ritardo per la complessità della procedura, ha registrato, nel tempo, un aumento degli iscritti.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (PROGRAMMI "SOSTEGNO ALL'EDITORIA", "RICERCA DI BASE E APPLICATA" E "ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORT")

Con riferimento al programma "**Sostegno all'editoria**", si considerano specificamente i seguenti capitoli:

- cap. **2196**, recante le risorse del **Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione**;
- cap. **2193**, relativo alle somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per **interventi a favore dell'editoria**;
- cap. **1501**, che reca le somme, anche pregresse, da corrispondere alle concessionarie dei servizi di telecomunicazioni per **rimborsi delle agevolazioni tariffarie per le imprese editrici**;
- cap. **2183**, relativo alle somme destinate all'**accordo** di collaborazione in materia radiotelevisiva stipulato con la repubblica di **San Marino**.

La somma degli **stanziamenti iniziali** dei predetti capitoli riportati nella legge di bilancio per il 2017 era pari, sia in conto competenza che in conto cassa, ad € 227,6 mln.

A **consuntivo** si registrano, per il 2017, spese per **€ 161,0 mln** in termini di **competenza** (con un **decremento di – € 66,6 mln** rispetto alle previsioni iniziali) e per € 135,7 mln in termini di cassa (con un decremento di – € 91,9 mln rispetto alle previsioni iniziali).

Nel programma "**Ricerca di base e applicata**", si considerano specificamente i seguenti capitoli:

- cap. **7380**, che reca le somme da assegnare per la valorizzazione dell'**Istituto italiano di tecnologia**;
- cap. **7382**, relativo alle somme da assegnare per la realizzazione del **progetto "Human Technopole"**.

La somma degli **stanziamenti iniziali** dei predetti capitoli riportati nella legge di bilancio per il 2017 era pari, sia in conto competenza che in conto cassa, ad € 108,6 mln.

A **consuntivo** si registrano, per il 2017, spese per **€ 106,5 mln** in termini di **competenza** (con un **decremento di – € 2,1 mln** rispetto alle previsioni iniziali) e per € 176,4 mln in termini di cassa (con un incremento di € 67,8 mln rispetto alle previsioni iniziali).

Per quanto riguarda il programma "**Attività ricreative e sport**", il totale degli **stanziamenti iniziali** nel 2017 era pari a € 669,5 mln sia in conto competenza che in conto cassa.

A **consuntivo** si registrano, per il 2017, spese per **€ 678,6 mln** in termini di **competenza** (con un **incremento di € 9,1 mln** rispetto alle previsioni iniziali) e per € 660,7 mln in termini di cassa (con un decremento di – € 8,7 mln in termini di cassa).

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (PROGRAMMA "SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI")

Con riferimento al programma "**Servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali**", si considerano specificamente i seguenti capitoli:

- cap. **3021**, recante stanziamenti per il servizio di **trasmissione radiofonica delle sedute parlamentari**;
- cap. **3121**, relativo ai contributi alle **emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale**;
- cap. **3125**, relativo al sostegno all'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale nell'ambito del riparto del **Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione**;
- cap. **3129**, relativo al **Fondo per la diffusione di servizi di media audiovisivi in ambito locale**;
- cap. **3130**, recante le somme destinate all'attuazione dell'**accordo con la Santa Sede** in materia di radiodiffusione televisiva e sonora.

Nella legge di bilancio 2017 sui citati capitoli erano allocate complessivamente risorse per € 4,2 mln in conto competenza e € 43,7 mln in conto cassa.

A **consuntivo** per il complesso dei medesimi capitoli si registrano, per il 2017, **€ 83,0 mln** in conto **competenza** (con un **incremento di € 78,9 mln** rispetto alle previsioni iniziali) ed € 56,6 mln in conto cassa (con un incremento di € 12,8 mln rispetto alle previsioni iniziali).

ASSESTAMENTO 2018

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Le previsioni iniziali di bilancio per il 2018

Lo stato di previsione del MIUR per l'esercizio 2018, approvato con [legge 27 dicembre 2017, n. 205](#), recava **previsioni iniziali** di spesa pari a **€ 57.266,1 mln in conto competenza** (di cui, € 54.139,5 mln di parte corrente, € 3.109,0 mln in conto capitale e € 17,6 mln per il rimborso di passività finanziarie) e a **€ 57.555,1 mln in conto cassa** (di cui, € 54.209,5 mln di parte corrente, € 3.328,0 mln in conto capitale e € 17,6 mln per il rimborso di passività finanziarie), suddivisi tra le seguenti missioni:

(mln di euro)

Missioni	Competenza	Cassa
Istruzione scolastica	46.312,6	46.441,6
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	8.231,0	8.281,0
Ricerca e innovazione	2.363,6	2.473,6
Servizi istituzionali e generali delle P.A.	359,0	359,0
TOTALE	57.266,1	57.555,1

La consistenza dei **residui presunti** al 1° gennaio 2018, quale risultante dal progetto di bilancio presentato al Parlamento, era pari a **€ 2.071,7 mln** (di cui € 1.303,7 mln per la parte corrente, € 710,9 mln per spese in conto capitale e € 57,1 mln per rimborso passività finanziarie).

Le previsioni assestate per il 2018

Variazioni introdotte in forza di atti amministrativi

Le previsioni iniziali sono state in parte già modificate, nel periodo gennaio-maggio 2018, in forza di **atti amministrativi**. In particolare, si è registrato un aumento delle dotazioni di competenza pari a **€ 49,6 mln**, e delle dotazioni di cassa, pari a **€ 113,3 mln**.

Le variazioni sono dipese, in particolare, dalla riassegnazione di entrate relative al cedolino unico, dalla reiscrizione di residui passivi perenti, dalla ripartizione delle scelte per la devoluzione del cinque per mille, dal prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie, e dalla riassegnazione ai capitoli di spesa delle somme versate in entrata (Cfr. [A.C. 851/IV](#), Nota illustrativa dello stato di previsione del MIUR - Tabella 7, pag. 8).

Variazioni proposte dal ddl di assestamento

Alle **variazioni** introdotte in forza di atti amministrativi, si aggiungono quelle **proposte** con il **ddl di assestamento**, le quali comportano – all'esito della somma di variazioni di segno positivo e negativo – un **aumento di € 35,6 mln** delle previsioni di **competenza** (di cui € 21,9 mln per spese di parte corrente e € 13,7 mln per spese in conto capitale) e di **€ 435,6 mln** delle autorizzazioni di **cassa** (di cui € 367,7 mln per spese di parte corrente e € 67,9 mln per spese in conto capitale).

Per quanto riguarda i **residui**, le variazioni proposte comportano un **incremento** di € 1.266,1 mln (di cui € 814,2 mln di parte corrente, € 451,9 mln per spese in conto capitale).

Le variazioni alla competenza sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestare le autorizzazioni stesse in relazione sia alla nuova consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza, tenuto conto, peraltro, delle concrete capacità operative dell'Amministrazione. In particolare, il ddl evidenzia che le principali variazioni proposte riguardano l'integrazione di spese di natura indifferibile e/o inderogabile.

Le variazioni ai residui derivano dalla necessità di adeguare i residui presunti a quelli risultanti dal rendiconto 2017.

In particolare, le **variazioni** proposte con il ddl di assestamento, articolate per Missioni, riguardano:

(milioni di euro)

Missioni	Competenza	Cassa
Istruzione scolastica	294,2	630,1
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	0,0	59,9
Ricerca e innovazione	0,0	4,2
Servizi istituzionali e generali delle P.A.	- 258,6	- 258,6
TOTALE	35,6	435,6

Per effetto delle variazioni già intervenute e di quelle proposte con il ddl di assestamento, le previsioni iniziali di bilancio per l'esercizio 2018 – articolate per Missioni – vengono, quindi, **assestate** come segue:

(milioni di euro)

Missioni	Competenza	Cassa
Istruzione scolastica	46.610,7	47.073,2
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	8.244,6	8.354,5
Ricerca e innovazione	2.394,9	2.572,8
Servizi istituzionali e generali delle P.A.	101,1	103,6
TOTALE	57.351,4	58.104,1

Il confronto tra le previsioni iniziali e le previsioni assestate per il 2018 con riferimento ai singoli programmi è riportato nella tabella allegata (**all. 1**).

Al riguardo, si evidenzia che le **principali variazioni positive in contocompetenza** rispetto alle previsioni iniziali di bilancio riguardano la **Missione 1. Istruzione scolastica** (+ € 298,1 mln) con riferimento alla quale si registra, in particolare, un incremento relativamente al programma 1.5 Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione (+ € 264,9 mln).

Si registrano **variazioni positive** anche per quanto concerne la **Missione 3. Ricerca e innovazione** (+ € 31,4 mln) e la **Missione 2. Istruzione universitaria e formazione post-universitaria** (+ € 13,7 mln).

Variazioni negative, invece, si registrano per la **Missione 4. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche** (- € 257,9).

Alla medesima **Missione 1. Istruzione scolastica** sono attribuibili anche le **principali variazioni positive in contocassa** (+ € 631,6 mln), in questo caso dovute principalmente all'incremento registrato per i programmi 1.5 Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione (+ € 268,2 mln), 1.8 Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione (+ € 155,4 mln), 1.6 Istruzione del primo ciclo (+ € 92,3 mln) e 1.1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (+ € 70,7 mln).

Variazioni positive intervengono anche, in conto cassa, nell'ambito della **Missione 3. Ricerca e innovazione** (+ € 99,3 mln) e della **Missione 2. Istruzione universitaria e formazione post-universitaria** (+ € 73,6).

Anche nel caso della cassa, **variazioni negative** si registrano per la **Missione 4. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche** (- € 255,5).

Più in particolare, nell'ambito della **Missione Istruzione scolastica**, si evidenzia che gli stanziamenti relativi al **Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche** (capp. 1195, 1204, 1196 e 1194) subiscono un incremento di 2,8 mln in conto competenza e di € 102,4 mln in conto cassa, risultando complessivamente pari a € **878,5 mln** in conto **competenza** e a € 998,0 in conto cassa.

Con riguardo alla **Missione Istruzione universitaria e formazione post-universitaria**, in particolare, la dotazione del **Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO)** (cap. 1694) subisce un incremento di € 8,7 mln sia in conto competenza sia in conto cassa, risultando pari a € **7.327,2 mln** in conto **competenza** e a € 7.377,2 mln in conto cassa. Per quanto riguarda le risorse del **Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio universitarie** (cap. 1710), queste subiscono variazioni solo in conto cassa, per + € 40,1 mln, risultando dunque pari a € **234,2 mln** in conto **competenza** e a € 274,3 mln conto cassa.

Nell'ambito della **Missione Ricerca e innovazione**, il **Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE)** (cap. 7236) non subisce variazioni in conto competenza, mentre registra un decremento in conto cassa di – € 1,3 mln, risultando pari a **€ 1.697,3 mln** in conto competenza e a € 1.746,1 mln in conto cassa.

Le risorse destinate al **Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST)** (capp. 7245 e 7345) registrano variazioni in aumento per € 26,3 mln in conto competenza e per € 53,6 mln in conto cassa, risultando pari a **€ 109,6 mln** in conto competenza e a € 166,9 mln in conto cassa.

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Le previsioni iniziali di bilancio per il 2018

Lo stato di previsione del MIBACT per l'esercizio 2018 recava **previsioni iniziali** di spesa in **conto competenza** per complessivi **€ 2.442,1 mln** (di cui € 1.679,7 mln di parte corrente, € 714,9 mln di parte capitale e € 47,5 mln di rimborso passività finanziarie) e in **contocassa** per complessivi **€ 2.759,0 mln** (di cui € 1.932,5 mln di parte corrente, € 77è9,0 mln di parte capitale e € 47,5 mln di rimborso passività finanziarie), suddivisi tra le seguenti missioni:

(milioni di euro)

Missioni	Competenza	Cassa
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	2.278,2	2.577,1
Ricerca e innovazione	24,4	24,3
Turismo	46,8	61,2
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	92,8	96,4
TOTALE	2.442,1	2.759,0

La consistenza dei **residui presunti** al 1° gennaio 2018, quale risultante nel progetto di bilancio presentato al Parlamento, era pari a **€ 377,1 mln** (di cui € 263,2 mln per la parte corrente e € 113,9 mln in conto capitale).

Le previsioni assestate per il 2018

Variazioni introdotte in forza di atti amministrativi

Le variazioni intervenute in forza di **atti amministrativi** nel periodo gennaio-maggio 2018 hanno comportato un **incremento** delle dotazioni di competenza pari a **€ 23,3 mln** e di quelle di **cassa pari a € 46,5 mln**.

Nello specifico, le variazioni sono dipese principalmente dalla riassegnazione di somme rimaste da pagare a fine esercizio 2016 relativamente alle competenze su cedolino unico, dall'attuazione della [L. 175/2017](#), recante disposizioni in materia di riordino dello spettacolo, dalla ripartizione delle scelte per la devoluzione del 5 per mille per il periodo di imposta 2015, dall'attuazione della [L. 226/2017](#), recante disposizioni per le celebrazioni dell'anno ovidiano, nonché dal prelevamento dal fondo occorrente per il pagamento dei residui passivi perenti di parte corrente e in conto capitale (Cfr. [A.C. 851/V](#), Nota illustrativa dello stato di previsione del MIBACT - Tabella 13, pag. 502).

Variazioni proposte dal ddl di assestamento

Alle **variazioni** intervenute in forza di atti amministrativi, si aggiungono quelle **proposte** con il **ddl di assestamento**, le quali comportano un **incremento** di **€ 41,2 mln** delle previsioni di **competenza** (attribuibile principalmente alle spese di conto capitale) e un **incremento** di **€ 45,5 mln** delle autorizzazioni di **cassa** (anch'esso attribuibile principalmente alle spese di conto capitale).

Per quanto riguarda i **residui**, le variazioni proposte comportano un **incremento** di € 432,0 mln (di cui € 218,0 mln di parte corrente e € 214,0 mln per spese in conto capitale).

Le variazioni alla competenza sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestare le autorizzazioni stesse in relazione sia alla nuova consistenza dei residui, sia alle

variazioni proposte per la competenza, tenuto conto, peraltro, delle concrete capacità operative dell'Amministrazione. Le variazioni ai residui derivano dalla necessità di adeguare i residui presunti a quelli risultanti dal rendiconto 2017.

In particolare, le **variazioni** proposte con il ddl di assestamento, articolate per Missioni, riguardano:

(milioni di euro)

Missioni	Competenza	Cassa
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	46,1	60,0
Ricerca e innovazione	0,0	0,0
Turismo	0,0	-9,1
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	-5,0	-5,5
TOTALE	41,2	45,5

Per effetto delle variazioni già intervenute e di quelle proposte con il ddl di assestamento, le previsioni iniziali di bilancio per l'esercizio 2018 – articolate per Missioni – vengono, quindi, **asestate** come segue:

(milioni di euro)

Missioni	Competenza	Cassa
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	2.348,1	2.660,5
Ricerca e innovazione	25,0	25,0
Turismo	46,9	52,2
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	86,6	113,1
TOTALE	2.506,6	2.850,9

Il confronto tra le previsioni iniziali e le previsioni asestate per il 2018 con riferimento ai singoli programmi è riportato nella tabella allegata (**all. 2**).

Al riguardo, si evidenzia che le **principali variazioni positive in conto competenza** rispetto alle previsioni iniziali di bilancio riguardano – all'esito della somma di variazioni di segno positivo e negativo – la **Missione 1. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici** (+ € 69,9 mln) per la quale, in particolare, si registra un **incremento** relativamente ai programmi: *1.11* Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo (+ € 37,5 mln); *1.1* Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo (+ € 11,0 mln); *1.7* Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale (+ € 8,5 mln); *1.4* Tutela e valorizzazione dei beni archivistici (+ € 5,3 mln); *1.3* Tutela dei beni archeologici (+ € 3,9 mln); *1.5* Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria (+ € 3,8 mln); *1.10* Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanee e delle periferie urbane (+ € 1,0 mln). Una diminuzione degli stanziamenti riguarda, invece, il programma *1.9* Tutela del patrimonio culturale (- € 2,9 mln).

Più in particolare, le previsioni asestate relative al **Fondo unico dello spettacolo (FUS)** (capp. 1390, 1391, 6120, 6620, 6621, 6622, 6623, 6624, 6626, 8571, 8573, 8721) registrano variazioni positive rispetto alle previsioni iniziali (+ € 11,5 mln) sia in **competenza**, sia in conto cassa. In base alle previsioni asestate, pertanto, la consistenza del Fondo è pari a **€ 343,2 mln** in conto competenza e a € 370,4 mln in conto cassa.

Le risorse relative al **Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo** (cap. 8599), subiscono un incremento di € 37 mln in conto competenza e di € 38,7 mln in conto cassa, risultando pari complessivamente a **€ 271,0 mln** in conto **competenza** e a € 272,7 mln in conto cassa. In particolare, la nota al capitolo evidenzia che le variazioni sono proposte – con il ddl di assestamento – per adeguare lo stanziamento del Fondo alle entrate effettivamente incassate dal bilancio dello Stato, registrate nel 2017, derivanti dal versamento delle imposte ai fini IRES e IVA, nei settori di attività di cui all'[art. 13, co. 2, della L. 220/2016](#).

Si registrano **variazioni positive** anche per quanto concerne le **Missioni 2. Ricerca e innovazione** (+ € 0,7 mln) e **3. Turismo** (+ € 0,1 mln).

Variazioni negative sono riscontrabili, invece, per la **Missione. 4. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche** (- € 6,2 mln).

Per quanto riguarda le **variazioni in conto cassa**, anche in questo caso le principali variazioni – all'esito della somma di variazioni di segno positivo e negativo – sono attribuibili alla **Missione 1. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici** (+ € 83,4 mln), dovute principalmente all'incremento registrato per i programmi: *1.11* Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e

audiovisivo (+ € 39,6 mln); 1.1 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo (+ € 23,5 mln); 1.4 Tutela e valorizzazione dei beni archivistici (+ € 14,6 mln); 1.7 Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale (+ € 13,4 mln). Una diminuzione degli stanziamenti riguarda, invece, anche in tal caso, il programma 1.9 Tutela del patrimonio culturale (– € 18,4 mln).

Variazioni positive intervengono anche nell'ambito delle **Missioni 4. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche** (+ € 16,8 mln) e **2. Ricerca e innovazione** (+ € 0,7 mln).

Variazioni negative sono riscontrabili, invece, per la **Missione 3. Turismo** (– € 9,0 mln).

ULTERIORI STANZIAMENTI DI INTERESSE DELLA COMMISSIONE CULTURA IN ALTRI STATI DI PREVISIONE

Con riferimento agli ulteriori stanziamenti di interesse della Commissione Cultura presenti in altri stati di previsione, nella tabella allegata (**all. 3**) sono riportate le principali **variazioni rispetto alla legge di bilancio 2018 recate dal ddl di assestamento**.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ALLEGATO 1

Missione/Programma		COMPETENZA		CASSA	
		Previsioni iniziali 2018	Previsioni assestate 2018	Previsioni iniziali 2018	Previsioni assestate 2018
1	Istruzione scolastica	46.312.578.958	46.610.724.978	46.441.578.959	47.073.172.234
1.1	Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica	1.084.377.471	1.099.133.395	1.193.377.471	1.264.071.403
1.2	Iniziativa per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio	296.266.612	296.622.069	296.266.613	298.801.265
1.3	Istituzioni scolastiche non statali	517.250.640	517.285.615	517.250.640	534.425.615
1.4	Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale	24.182.452	24.216.452	24.182.452	24.219.535
1.5	Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	131.333.058	396.196.868	131.333.058	399.488.065
1.6	Istruzione del primo ciclo	28.816.356.078	28.826.719.498	28.816.356.078	28.908.619.498
1.7	Istruzione del secondo ciclo	15.012.281.606	15.019.937.157	15.032.281.606	15.057.576.373
1.8	Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	430.531.041	430.613.924	430.531.041	585.970.480
2	Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	8.230.963.932	8.244.617.009	8.280.963.932	8.354.517.009
2.1	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	299.191.986	299.427.786	299.191.986	339.527.786
2.2	Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	454.680.753	458.821.798	454.680.753	458.821.798
2.3	Sistema universitario e formazione post-universitaria	7.477.091.193	7.486.367.425	7.527.091.193	7.556.167.425
3	Ricerca e innovazione	2.363.573.845	2.394.929.577	2.473.573.845	2.572.832.907
3.1	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	2.363.573.845	2.394.929.577	2.473.573.845	2.572.832.907
4	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	359.008.253	101.097.448	359.008.253	103.550.194
4.1	Indirizzo politico	11.702.482	11.702.482	11.702.482	11.990.912
4.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	347.305.771	89.394.966	347.305.771	91.559.282
TOTALE		57.266.124.988	57.351.369.012	57.555.124.989	58.104.072.344

Confronto tra previsioni iniziali ed assestate 2018 – dato aggregato (milioni di euro)

	Previsioni iniziali	Variazioni intervenute per atto amministrativo	Variazioni proposte con il ddl di assestamento	Previsioni assestate
Rs	2.071,7	--	1.266,1	3.337,8
Cp	57.266,1	49,6	35,6	57.351,4
Cs	57.555,1	113,3	435,6	58.104,1

Missione/Programma		COMPETENZA		CASSA	
		Previsioni iniziali 2018	Previsioni assestate 2018	Previsioni iniziali 2018	Previsioni assestate 2018
1	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	2.278.177.809	2.348.092.980	2.577.098.342	2.660.527.722
1.1	<i>Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo</i>	381.432.877	392.452.917	408.982.118	432.445.312
1.2	<i>Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale</i>	7.212.967	7.212.967	7.212.967	7.231.491
1.3	<i>Tutela dei beni archeologici</i>	79.747.199	83.613.675	81.343.420	84.142.978
1.4	<i>Tutela e valorizzazione dei beni archivistici</i>	143.622.621	148.960.192	146.870.154	161.424.485
1.5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria</i>	143.880.534	147.708.155	143.981.336	148.455.116
1.6	<i>Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio</i>	129.009.648	129.915.280	132.356.273	133.753.953
1.7	<i>Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale</i>	338.982.669	347.530.017	348.404.433	361.836.180
1.8	<i>Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale</i>	15.452.365	16.287.919	17.133.114	18.266.227
1.9	<i>Tutela del patrimonio culturale</i>	770.233.909	767.324.316	1.016.640.471	998.197.573
1.10	<i>Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane</i>	17.967.745	18.984.701	21.905.874	22.882.390
1.11	<i>Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo</i>	250.635.275	288.102.841	252.268.182	291.892.017
2	Ricerca e innovazione	24.381.754	25.042.428	24.342.659	25.030.176
2.1	<i>Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali</i>	24.381.754	25.042.428	24.342.659	25.030.176
3	Turismo	46.763.624	46.878.278	61.183.997	52.211.168
3.1	<i>Sviluppo e competitività del turismo</i>	46.763.624	46.878.278	61.183.997	52.211.168
4	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	92.792.093	86.560.286	96.362.583	113.123.479
4.1	<i>Indirizzo politico</i>	14.771.989	9.767.009	14.846.040	9.899.924
4.2	<i>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</i>	78.020.104	76.793.277	81.516.543	103.223.555
TOTALE		2.442.115.280	2.506.573.972	2.758.987.580	2.850.892.543

Confronto tra previsioni iniziali ed assestate 2017 – dato aggregato (milioni di euro)

	Previsioni iniziali	Variazioni intervenute per atto amministrativo	Variazioni proposte con il ddl di assestamento	Previsioni assestate
Rs	377,1	--	432,0	809,1
Cp	2.442,1	23,3	41,2	2.506,6
Cs	2.759,0	46,5	45,5	2.850,9

TABELLA 2 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(milioni di euro)

Missione	Programma	Capitolo	COMPETENZA		
			Previsioni iniziali 2018	Variazione rispetto alle previsioni iniziali 2018 (A.C. 851)	Previsioni assestate 2017 (A.C. 851)
Comunicazioni	Sostegno all'editoria	Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione (cap. 2196)	116,4	--	116,4
		Somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per interventi a favore dell'editoria da stabilire ai sensi dell'art. 1, co. 6, della L. 198/2016 (cap. 2193)	--	--	--
		Somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e San Marino e per le attività connesse alla diffusione di notizie italiane con i servizi esteri (cap. 2183)	10,6	--	10,6
		Somma da corrispondere alle concessionarie dei servizi di telecomunicazione a titolo di rimborso delle agevolazioni tariffarie (cap. 1501)	28,3	2,6	30,9
Ricerca e innovazione	Ricerca di base e applicata	Somme da assegnare per la valorizzazione dell'Istituto italiano di tecnologia (cap. 7380)	93,6	--	93,6
		Rimborso alla Cassa DD.PP. delle operazioni finanziarie destinate al finanziamento dell'istituto italiano di tecnologia (cap. 7381)	0,8	--	0,8
		Somme da assegnare alla Fondazione per la creazione di una infrastruttura scientifica e di ricerca per la realizzazione del progetto "Human Technopole" (cap. 7382)	114,3,0	--	114,3
Giovani e Sport	Attività ricreative e sport	Somma da erogare per il finanziamento del CONI (cap. 1896)	408,9	--	408,9
		Somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per il finanziamento delle attività istituzionali del Comitato paralimpico nazionale (cap. 2132)	20,5	--	20,5
		Annualità quindicennali per la realizzazione di interventi necessari allo svolgimento dei XX giochi olimpici invernali Torino 2006 (cap. 7366)	59,0	--	59,0
		Somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la lotta all'emarginazione sociale attraverso lo sport (cap. 2096)	0,4	--	0,4
		Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei ministri per gli investimenti in materia di sport (cap. 7450)	61,2	--	61,2
		Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei ministri per il Fondo sport e periferie (cap. 7457)	50,0	--	50,0
		Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche dello sport (cap. 2111)	--	8,5	8,5
		Somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri a sostegno del potenziamento del Movimento sportivo italiano (cap. 2154)	12,0	--	12,0
		Somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per il contributo alla World Anti-Doping Agency (WADA) (cap. 2155)	1,2	--	1,2

TABELLA 3 - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

(milioni di euro)

Missione	Programma	Capitolo	COMPETENZA		
			Previsioni iniziali 2017	Variazione rispetto alle previsioni iniziali 2017 (A.S. 2875)	Previsioni assestate 2017 (A.S. 2875)
Comunicazioni	Servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali	Rimborso oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale (cap. 3121)	1,4	--	1,4
		Risorse provenienti dal riparto del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione (cap. 3125)	--	1,9	1,9
		Oneri per il servizio di trasmissione radiofonica delle sedute parlamentari (cap. 3021)	10,0	--	10,0
		Fondo per la diffusione dei servizi di media audiovisivi in ambito locale - misure compensative e indennizzi (cap. 3129)	--	0,9	0,9
		Somme da assegnare per attuazione Accordo tra Italia e Santa Sede in materia di radiodiffusione televisiva e sonora (cap. 3130)	2,2	--	2,2